

IL FESTIVAL DELLA BELLEZZA E DELLA GRAZIA A PALERMO

# Un'occasione mancata

Alla Regione Siciliana si è presentata quest'anno un'occasione veramente unica per realizzare il tanto auspicato lancio turistico dell'isola. L'elezione di Miss Europa a Palermo, se saputa sfruttare intelligentemente, avrebbe potuto essere la pedana di lancio dalla quale prendere le mosse per richiamare sulla Sicilia l'attenzione di tutto il mondo. Manifestazioni di questo genere suscitano infatti un largo interesse non soltanto nel grosso pubblico amante degli avvenimenti mondani più in vista, ma anche in quanti, pur alieni dalle parate del genere, sarebbero stati richiamati da un ben concertato « battage » giornalistico.

L'idea di cercare nell'afflusso turistico la fonte dalla quale attingere per pareggiare la sconnessa bilancia economica dell'isola, la quale continua a pendere verso il disavanzo malgrado le rosee previsioni degli isolazionisti più o meno convinti, si deve ad un illuminato parlamentare siciliano, l'Assessore al Turismo in persona che ha tentato in tutti i modi di portare a buon fine questa sua lodevole iniziativa. Ma i suoi collaboratori, a conti fatti, sono riusciti, almeno per ora, a rendere vana la sua speranza.

Si deve affermare infatti che la Sicilia si è lasciata sfuggire questa buona occasione, e che rancori personali ed incompetenza di persone preoccupate unicamente di mettersi in vista, hanno fatto sì che le manifestazioni sfociassero in un insuccesso completo.

Circa otto mesi fa un giovane sfiduciato ed oppresso dalla fatica, dopo aver invano percorso tutta l'Italia, sbarcava a Palermo portando in tasca un pezzo di carta sguallita che gli affidava l'incarico di trovare la sede per l'elezione di Miss Europa. Egli aveva esibito quel foglio in tutte le località climatiche italiane senza poter destare il minimo interesse. In Sicilia invece il giovane fu accolto a braccia aperte: quello che egli andava ripetendo invano da mesi con voce ormai monotona, qui accendeva le fantasie. In soli due giorni di permanenza a Palermo egli non solo riuscì infatti a far accogliere le sue proposte, ma partì anche con la convinzione di poter realizzare una serie di manifestazioni in nulla inferiori a quelle che hanno reso celebri le località più alla moda. Attorno alla proclamazione di Miss Europa si era pensato infatti di organizzare spettacoli d'arte, esposizioni, collezioni di modelli, esibizioni di danze, ecc.

Quasi tutte queste cose sono state fatte: ma il Festival è fallito, anche per la scelta poco felice della stagione. I giornali locali fanno al Comitato

organizzatore due ordini di critiche. Per primo, un notevole spreco di denaro che i predetti giornali giudicano variare tra i trenta ed i sessanta milioni: al riguardo, non possedendo elementi di giudizio, noi ci asteniamo da ogni commento. La seconda accusa, facilmente confermabile, consiste nella assoluta mancanza di quell'afflusso turistico che costituiva la ragione stessa dell'organizzazione. Gli unici visitatori del Festival si dice, erano infatti, Misses, accompagnatori, sarti, indossatrici, delegati vari, ecc., TUTTI, senza eccezione, a completo carico del Comitato.

A noi che, senza prevenzioni di sor-

ta, giudichiamo il Festival di Palermo come un puro e semplice fenomeno turistico, si presentano alcune obiezioni che, a nostro parere, dimostrano come il fallimento della manifestazione sia da attribuirsi soltanto alla più assoluta incompetenza da parte dei componenti il Comitato organizzatore.

Una manifestazione di questo genere doveva essere preparata con sufficiente anticipo. Negli otto mesi di preparazione non si è pensato di dare attraverso la stampa, la radio, i manifesti, gli opuscoli le pubblicazioni e

(Continua in 2ª pag.)

## L'assemblea dell' U. I. O. T. al Lussemburgo

Dal giorno 19 al 22 settembre ha avuto luogo nella città di Lussemburgo l'assemblea annuale dell'Unione Organi Ufficiali del Turismo, della quale fanno parte 40 Commissariati Generali, distribuiti in tutti i Continenti.

In queste assemblee annuali vengono tracciate le direttive che servono di base all'azione continuativa che va svolgendo il Comitato Esecutivo e che mira alla unificazione e alla semplificazione delle norme che regolano nei vari Paesi il traffico turistico.

L'Assemblea, apertasi alla presenza del Principe del Lussemburgo e con l'intervento dei membri di quel Governo, nonché del Sottosegretario del Commercio degli Stati Uniti, sig. Whitney, ha nominato Presidente dell'Unione il sig. S. Bittel della Confederazione svizzera (Presidente anche del Comitato Trasporti) e membri del Comitato Esecutivo i seguenti Commissari Generali: sig. Wimble per la Gran Bretagna; l'on. Romani per l'Italia (Presidente del Comitato Economico e Valutario); il sig. Lichtenberg per la Danimarca; il sig. Whitney per gli Stati Uniti;

il sig. Ginsbach per il Lussemburgo; il sig. Quilan per l'Irlanda; il sig. Herec per la Cecoslovacchia; il sig. Simon per lo Stato di Israele; il sig. Newton per l'Africa del Sud. Restano da designare i delegati per il Perù e per la Grecia.

### Il Primo Congresso Interparlamentare del Turismo ad Anversa

Dal 14 al 17 settembre si è svolto ad Anversa il I Congresso Interparlamentare del Turismo.

I parlamentari italiani intervenuti al Congresso (i senatori Macrelli, Di Giovanni, Anfossi e i deputati al Parlamento Chiostergi, Paganelli, Gismondi, Chiaramello, Liguori, Russo e Treves) sono stati accompagnati dal dott. Saffiotti, Capo della Segreteria particolare del Commissario Generale per il Turismo.

I lavori, che si sono svolti in un'atmosfera di serenità e di spirito di collaborazione, si sono conclusi con l'approvazione del nuovo statuto dell'Unione Interparlamentare del Turismo e delle relazioni sul trasferimento delle divise estere (relatore: on. Manuel Gismondi), sul regime dei passaporti (relatore: on. Paolo Treves), sulla protezione dei siti e dei monumenti (relatore il deputato francese Mr. Charles Schauflyer) e sul turismo popolare (relatore il deputato belga Mr. Jules Hoeyn).

Le Associazioni belghe interessate al turismo hanno offerto ai congressisti larga e cordiale ospitalità.